

universitaria che non il movimento nazionale degli studi. (*Commenti*).

*Una voce al centro.* Non si risolve niente!

MAFFI. Non è che così non si risolve nulla. Così il problema si compromette (*Commenti*), perchè si toglie da quella base larga sulla quale esso deve presentarsi al consesso nazionale, cioè alla Camera che ha veste per decidere sopra questioni globali portate in massa al suo giudizio. Voglio farvi considerare che crederei cadere in errore sottoscrivendo a pieno i criteri che hanno mosso l'onorevole Federzoni e quelli spiegati dall'onorevole Colella. Abbiamo università che vanno creando con tutta facilità una serie di specialisti meno laterali e incompleti, ma che non creano nè dei medici nè degli scienziati, che non creano nè dei professionisti abili nè degli uomini forti temprati a studi veramente profondi ed utili al progresso nazionale e sociale.

Noi creiamo nelle università degli uomini forniti di permesso di caccia e pesca a danno dei disparati clienti che popolano il mondo. Noi perciò non potremo, come Parlamento occuparci con calma e dignità della questione degli studi, se essa non verrà considerata e riveduta nel suo complesso, tenuto conto della carriera degli insegnanti, contemperata con le necessità dell'insegnamento.

Non potremo prendere in esame questa questione, se non considereremo le esigenze di una scienza nel suo complesso, le sue necessità di coordinamento in modo che tutte le specialità si svolgano nell'orbita armonica del collegamento stesso.

Gli è perciò che noi, ricordando che i provvedimenti testè portati al Parlamento dall'attuale ministro della pubblica istruzione, non incontrano e non incontreranno il favore della Camera, appunto perchè frammentari e tecnici e non rivestiti di quella larga andatura politica e sociale, che deve essere impressa a tutto ciò che riguarda una profonda trasformazione di questo grande patrimonio, che è il patrimonio della pubblica cultura, votiamo contro questi provvedimenti di comodino per le singole Università, considerando che a ciò esistono organi competenti autorizzati, ai quali deve essere demandata ogni particolare decisione. Voteremo, quindi, contro con questo preciso significato.

COLELLA. Chiedo di parlare per fatto personale. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Non c'è fatto personale.

COLELLA. Desidero dire semplicemente questo: l'onorevole ministro Croce, che vedo ora qui presente, qualche mese addietro in una conversazione ch'ebbe con me, si pronunziò contro la divisione di questo insegnamento e degli altri in genere.

PRESIDENTE. Ma una conversazione col ministro Croce non è un fatto personale! Ella non ha facoltà di parlare! (*Il deputato Colella continuando a discorrere, il Presidente ordina agli stenografi di non raccogliere le sue parole*).

Metto a partito la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Federzoni.

(*Dopo prova, controprova e votazione per divisione, è presa in considerazione — Applausi a destra*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Fulci per la costituzione in comune autonomo della frazione Pace del comune di Santa Lucia del Mela.

Se ne dia lettura.

CASCINO, segretario, legge: (*Vedi tornata del 6 dicembre 1920*).

PRESIDENTE. L'onorevole Fulci ha facoltà di svolgerla.

FULCI. La proposta di legge che ho avuto l'onore di presentare, risponde a un desiderio vivissimo da molti anni espresso dai pertinenti alla frazione Pace. Concorrono inoltre altre ragioni di ubicazione e di opportunità, che consigliano la costituzione in comune autonomo della frazione Pace, perciò confido che la Camera voglia consentire la presa in considerazione della mia proposta di legge, la quale porta anche la firma dell'onorevole Paratore.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi ha facoltà di parlare.

AMICI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. Con le consuete riserve, il Governo non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge del l'onorevole Fulci.

PRESIDENTE. Metto a partito la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Fulci testè svolta.

(*È presa in considerazione*).